



**INDICAZIONI PRATICHE PER IL
CAREGIVER**

AFASIA

Che cos'è l'afasia?

L'afasia è un disturbo del linguaggio causato da un danno cerebrale, con compromissione nella capacità di produzione e/o comprensione linguistica.

Le cause possono essere diverse: disturbi vascolari (trombosi, emorragie, ischemie, embolie); neoplasie cerebrali, traumi cranici; malattie infiammatorie e degenerative. In base al luogo della lesione si avrà una manifestazione clinica differente.

Principalmente distinguiamo due gruppi di afasia (fluenti e non fluenti), in relazione alla quantità di materiale linguistico prodotto e analizzando se la difficoltà riguardi maggiormente la produzione o la comprensione del linguaggio.

Fluenti:

1. Afasia di Wernicke;
2. Afasia di conduzione;
3. Afasia transcorticale sensoriale;
4. Afasia amnestica.

Non Fluenti:

1. Afasia globale;
2. Afasia transcorticale motoria;
3. Afasia di Broca.

Raramente il danno cerebrale è solo inerente le aree del linguaggio; la lesione può essere estesa anche ad altre aree vicine determinando così un quadro clinico più

complesso. Infatti molte persone afasiche presentano:

1. disturbi motori del braccio e della gamba destra (emiplegia)
2. una perdita della visione nella parte destra dello spazio (emianopsia) per cui sono obbligati a girare la testa e gli occhi per esplorare tutto ciò che è alla loro destra.
3. disturbo del gesto intenzionale (aprassia). Cioè la difficoltà a compiere un gesto quando questo non è inserito nella situazione nella quale viene normalmente eseguito.

L'impatto dell'afasia sulla famiglia è forte. I familiari si trovano a dover affrontare una persona nuova, con possibilità comunicative ridotte e diverse dalle precedenti. Tali difficoltà nella comunicazione possono portare la persona con afasia ad emarginazione, apatia, isolamento e stati depressivi. Per questo è importante capire come sfruttare la comunicazione in modo adeguato.

Come parlare con una persona afasica?

- mantenere sempre il contatto oculare → guardare sempre la persona negli occhi;*
- parlare lentamente; fare delle pause → parlare in fretta crea confusione;*
- usare frasi brevi, semplificando i concetti;*
- chiarire all'inizio della frase di cosa si vuole parlare → definire subito l'argomento;*
- sfruttare tutti i canali della comunicazione: verbale, gestuale, mimica, scrittura;*
- specificare se si vuole fare una domanda o altro;*
- chiedere sempre conferma rispetto a ciò che la persona vuole comunicarci;*
- non anticipare ciò che la persona vuole dirci, lasciare tempo per esprimersi;*
- definire quando si passa ad un argomento diverso dal precedente;*